

DISCORSO DEL PROF. ETTORE BORTOLOTTI

Luigi Ferdinando Marsili e la riforma dello Studio a Bologna

Uno degli aspetti meno conosciuto e più interessante della personalità del Marsili è quello di restauratore dello Studio e di riformatore dei costumi accademici.

Il nostro Studio che fu gloriosissimo quando i lettori, liberamente scelti dalla Università degli studenti, e da questi direttamente stipendiati, avevano come supremo ideale la scienza, come unica aspirazione la fama che si acquista con la cultura, col talento, con la assiduità del travaglio, con la integrità del carattere, si avviò ad irreparabile decadenza quando, diventato organo statale, fu commesso ai collegi dei dottori il governo delle rendite universitarie e la nomina dei lettori. Le antiche costituzioni, col volger dei secoli, si mostravano mal rispondenti alle nuove idee ed ai nuovi costumi, e la autonomia amministrativa e didattica dei Collegi favoriva gli abusi, cui la lunga consuetudine dava forza di legge, e poneva gli interessi personali al di sopra di quelli dello Studio e della Scienza. La condotta ad una cattedra universitaria finì per essere considerata solo come un cespite di pecuniario guadagno, e l'ufficio di Lettore dello Studio, come un canonicato che si acquistava per il fatto di essere cittadini bolognesi, e di aver ottenuto, in qualsiasi modo, la laurea, pagando laute prebende ai Collegi. La prelazione alle nomine universitarie non veniva dal merito nè dalla fama, ma solo dalla anzianità di laurea; la nomina traeva seco la inamovibilità dalla carica ed il diritto ai successivi avanzamenti, anche per chi si ricordava di essere lettore dello Studio solo al momento di riscuotere i quartironi dello stipendio. Non si chiamarono più dottori eminenti, non si vollero Lettori forestieri, ma si spartirono le rendite dello Studio fra una moltitudine di mediocri o di inetti.

I Rotuli del nostro Studio registrano per l'anno 1676-77 ben 161 lettori (81 leggisti, 80 artisti) i quali, « nulla affaticando (scriveva l'*Arcidiacono* Marsili)... lasciano tutto il peso del servizio pubblico a poco più di 12 Lettori, che... insegnano